

TORNATA DEL 14 LUGLIO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* — Omaggio d'un esemplare degli scritti inediti di G. B. Vico, fatto dal deputato Imbriani. — Proposte di legge dei deputati Petruccelli e Crispi sul basso clero, e per una medaglia di presenza ai deputati e senatori, a svolgersi e quando. — Il ministro delle finanze presenta uno schema di legge per lavori straordinari nelle manifatture dei tabacchi a Napoli. — Annunzio d'interpellanze dei deputati Boggio e Alfieri, a proposito del quale parlano i deputati Crispi e Gallenga. — Rinunzia mandata dal deputato Turrisi-Colonna, non accettata. — Progetti di legge diversi che dai deputati Melchiorre, Lazzaro, De Cesare e Castellano si vogliono posti all'ordine del giorno. — Il ministro guardasigilli presenta un progetto di legge già approvato dal Senato per estensione alla Lombardia dell'articolo 44 del Codice civile sardo. — Interpellanza del deputato Alfieri al presidente del Consiglio sopra un discorso pronunziato dal generale Garibaldi in Palermo — Altra del deputato Boggio tenorizzata in tre punti, seguita da domanda del deputato Gallenga — Il presidente del Consiglio risponde ai tre oratori precedenti — Il deputato Crispi espone varie considerazioni in senso contrario — Il ministro anzidetto risponde ad un'asserzione del deputato Crispi — Si passa all'ordine del giorno. — Proseguimento e fine del discorso del deputato Bonghi in opposizione al progetto di legge della Commissione sulle tasse scolastiche — Discorso del ministro per l'istruzione pubblica in difesa di quel progetto. — Relazione sul bilancio dei lavori pubblici pel 1862 presentata dal deputato Possenti.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

GIGLIUCCI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

8487. L'amministrazione comunale di Chieti, provincia di Abruzzo Citeriore, domanda la concessione del convento dei Crociferi e dei padri Conventuali ivi esistenti, per uso il primo degli asili infantili, ed il secondo delle scuole elementari.

8488. Il canonico Luigi Ricasoli, vice-presidente della società di mutuo soccorso per ecclesiastici istituita in Firenze, ricorre per abuso di potere contro il decreto di sospensione *a divinis* dell'arcivescovo di quella città.

8489. Cassitto Ottaviano, da Napoli, intraprenditore della manifatturazione e dello smaltimento delle carte da giuoco, fa presente alla Camera che sino al termine del suo contratto di appalto lo smercio di tal genere nelle provincie napoletane non può essere colpito dalla tassa proposta col progetto di legge del deputato San Severino.

8490. L'amministrazione comunale di Bovalina, provincia di Calabria Ulteriore I, fa istanza concernente la ferrovia delle Calabrie, conforme alla petizione registrata al numero 8309.

8491. Le Giunte municipali di Gessopalena e di Montaldo rivolgono petizioni identiche a quella registrata al numero 8454 relativa ai beni delle corporazioni religiose.

8492. I procuratori e causidici parmensi, per organo dei componenti la Camera di disciplina, implorano l'a-

brogazione o la proroga a tempo indefinito delle disposizioni del decreto 5 dicembre 1860 relativo all'obbligo della cauzione.

8493. Viarengo ed altri fabbricanti di carte da giuoco di Torino rassegnano alla Camera alcune osservazioni in ordine al progetto di legge per aumento delle tasse proposto dal deputato San Severino.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Piroli sul sunto delle petizioni.

PIROLI. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 8492 presentata dai causidici di Parma ed il di cui sunto è stato testè letto. Ricorderò che alla Commissione delle petizioni fu già trasmessa e con dichiarazione d'urgenza una simile domanda dei procuratori di Macerata. Ora è conveniente che si riferisca nel medesimo tempo sulle due petizioni e si riferisca prontamente perchè trattasi di interessi gravi, di diritti acquisiti che sarebbero lesi se le istanze dei supplicanti fossero respinte, e trattasi anche del decoro di un corpo onorevole, ed io spero che la Camera vorrà acconsentire alla mia domanda.

(È decretata d'urgenza.)

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Lanciano.

LANCIANO. Signori, il Consiglio provinciale di Chieti colla petizione 8487 si rivolge a voi perchè il paese che esso ha l'onore di rappresentare possa godere dei vantaggi che accorda in genere a tutti i comuni del regno